

Articolo 1 **Finalità del Piano**

1. Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (di seguito PPGR) è predisposto ai sensi dell'articolo 128 della L.R. 3/99 e degli articoli 196, 197 e 199 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e secondo il processo previsto dalla L.R. 20/2000.

2. Il Piano si propone di razionalizzare il sistema provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali nel rispetto della salute umana e della tutela dell'ambiente.

Il Piano si pone altresì come Piano di riferimento e di indirizzo nei confronti della pianificazione di competenza dell'Agenzia per i Servizi Pubblici di Ravenna (Piano d'Ambito) secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

3. Il Piano, in coerenza con i principi della normativa comunitaria, italiana e delle direttive regionali, persegue i seguenti obiettivi strategici:

prevenzione e riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti all'origine

Le azioni che il Piano attiverà prevedono l'introduzione di obiettivi quantitativi di riduzione, la promozione di strumenti economici; di ecobilanci, di sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

Come conseguenza di tali iniziative il Piano prevede in prima istanza:

- che dal 2007 al 2009 l'incremento della produzione si dimezzi rispetto ai valori registrati negli ultimi anni;
- che dal 2010 al 2014 si stabilizzi (crescita 0 salvo l'incremento dell'1% della popolazione).

potenziamento ed integrazione dei sistemi di raccolta differenziata

Per conseguire elevati obiettivi di RD è indispensabile che vengano applicati modelli di raccolta differenziata secondo logiche di integrazione rispetto all'intero ciclo dei rifiuti e che ad essa corrispondano la dotazione di efficienti impianti di recupero ed una sempre maggiore diffusione dell'utilizzo dei rifiuti recuperati così come agli impianti esistenti per il recupero dei rifiuti devono corrispondere metodologie di raccolta differenziata appropriate.

L'obiettivo prioritario è quello di consolidare il trend in crescita costante degli ultimi 5 anni per arrivare al 50% nel medio periodo e puntare al traguardo del 65% nel 2012. Tali obiettivi sono allineati con quelli indicati dal D. Lgs. 152/06 e dalla L.296/06.

avvio in discarica solo degli scarti di attività di recupero ovvero di rifiuti pretrattati

L'obiettivo, da cui discendono le scelte impiantistiche strategiche, è quello di avviare a discarica sempre meno rifiuti e comunque solo scarti di attività di recupero ovvero rifiuti trattati preventivamente. L'attuale sistema impiantistico della provincia è già in gran parte strutturato per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano prevede, a valle della raccolta differenziata, di mantenere costante il recupero energetico di alcune correnti altrimenti non recuperabili e di potenziare la stabilizzazione dei flussi di organico non destinabili a produrre compost di qualità.

autosufficienza a livello provinciale per la gestione dei rifiuti urbani

Per raggiungere tale obiettivo il Piano analizza la potenzialità impiantistica attualmente presente e le eventuali necessità in funzione degli incrementi di raccolta differenziata previsti.

Le discariche, pur divenendo secondarie nel sistema impiantistico pianificato, sono comunque necessarie e vengono pianificate sulla base dei quantitativi di rifiuti che non possono essere recuperati o trasformati in energia e per accogliere solo rifiuti preliminarmente avviati ad impianti di trattamento o recupero.

L'autosufficienza nell'ATO si coniuga con il principio della libera circolazione delle merci per quanto riguarda il recupero e il riciclo dei materiali recuperati e anche per il trattamento finalizzato al recupero in impianti complessi che possono operare in bacini più ampi dell'ATO.